



## *Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - cobas*

---

### **Comunicato Stampa**

Prot. CS 196/02/07

Il Sindacato dei Lavoratori dell'industria Farmaceutica-cobas (SLF-cobas) nel prendere atto che l'ASL n. 8 di Vibo Valentia ha abituato la popolazione agli scandali, dimostrando così capacità inimmaginabili e degne di miglior causa, evidenzia che, ai diversi motivi per i quali l'Azienda Sanitaria è stata indagata è riuscita ad aggiungere l'abuso di ufficio, l'esercizio abusivo di professione e un danno all'erario di ben 210 milioni di euro per acquisti e distribuzione illegittima di farmaci ad alto costo.

Quindi, per risparmiare (si fa per dire) sul prezzo di acquisto di taluni farmaci, ha prodotto un danno all'erario che per recuperarlo bisognerà risparmiare, ammesso che sia possibile e che i futuri amministratori ne siano capaci, per almeno 50 anni.

Il Sindacato dei Lavoratori dell'industria Farmaceutica-cobas (SLF-cobas) ritiene tali sistemi di gestione inaccettabili perché sperperano risorse della spesa sanitaria con conseguente danno alla salute pubblica e perché mettono a rischio il posto di lavoro di quanti nella Regione Calabria lavorano nel settore.

Nonostante siano stati predisposti negli ultimi anni numerosi strumenti idonei a contenere la spesa farmaceutica, gli stessi rimangono in gran parte inapplicati, rinunciando ai vantaggi che avrebbero prodotto in quantità misurabili, così come è avvenuto lì dove alcune di queste misure sono state rese effettive.

L'Assessorato alla Salute, che nella sua capacità di indirizzo avrebbe l'obbligo non solo di identificare nuovi strumenti, ma , soprattutto, di rendere operativi quelli esistenti, continua invece ad essere assente e a permettere con i suoi silenzi e le sue omissioni che gli interessi industriali e delle lobby interne agli enti continuino a produrre danni all'assistenza farmaceutica e a proporre soluzioni che tali non sono, attribuendo sempre ad altri la responsabilità della cattiva spesa ed agli utenti la responsabilità dell'eccessivo ricorso al farmaco.

Al silenzio della Regione Calabria fa seguito "l'attivismo" di numerose aziende farmaceutiche che stanno precarizzando o riducendo gli organici, con ricadute occupazionali pesanti nella nostra Regione, che oltre a vedere diminuire i livelli di assistenza farmaceutica si trova a perdere posti di lavoro ad alta qualificazione che non troveranno soluzioni occupazionali alternative.

SLF-cobas non accetterà ulteriormente le arroganze regionali, pronte a prestare attenzione alle lusinghe delle multinazionali e dei suoi apparati interni tralasciando colposamente le istanze degli utenti e dei lavoratori, ormai stanchi della politica spettacolo e delle promesse disattese.

Pertanto, qualora la Regione Calabria non dovesse rispettare gli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali e rivolti al corretto uso dei farmaci e all'appropriatezza prescrittiva, iniziative peraltro sollecitate dalla Conferenza delle Regioni, promuoverà manifestazioni di protesta ed iniziative legali a tutela degli ammalati e dei lavoratori che rappresenta.

09 febbraio 2007

Segreteria Nazionale

---

*Pagina 1 di 1*

*SLF Sindacato Lavoratori Industria Farmaceutica - Sede in Roma - Amministrazione e Uffici c/o Sede di Vibo Valentia  
Via Accademie Vibonesi n° 2 - Recapito Postale: Casella Postale 105 C.P.O. 89900 Vibo Valentia VV -  
Tel 0963471586 - Fax 0963471386 - <http://www.sindacatoslf.it> - e.mail: [info@sindacatosf.it](mailto:info@sindacatosf.it) - C.F. 97244800583*